

L'ALLARME DEL SINDACATO: NEGLI ALTRI PAESI SI INVESTE IL 7% DEL PIL CONTRO LA CRISI, DA NOI LO 0,3%

Cassa integrazione da record: più 20% nel 2008

La Cgil si prepara allo sciopero di venerdì a Bologna, già prenotati 20 pullman

Nei primi mesi del 2008 gli episodi di cassa integrazione sono nettamente aumentati. E questo è niente, sembra dire Paolo Bertoletti, segretario della Cgil. «Perché si tratta di scelte, come quella della Nestlé, programmate da tempo». I lavoratori "sospesi" sono soprattutto nelle vetrerie del parmense e nelle industrie di impiantistica alimentare. Rispetto al 2007 parliamo di 14% in più di cassa integrazione ordinaria e del 20% in più per quanto riguarda la cassa integrazione straordinaria.

Per fare fronte alla tormenta su imprese e redditi, il governo non fa abbastanza, sostiene il sindacato. «Gli altri paesi del mondo stanno investendo il 7% del Pil per far fronte a questa crisi, in Italia solo lo 0,3%. E la crisi, ha detto il fondo monetario internazionale, durerà 20 mesi. Serve uno scatto da parte del governo» dice con forza Bertoletti. Per questi motivi la Cgil si prepara allo sciopero generale di venerdì 12 dicembre, da sola, senza i confederati Cisl e Uil, che anzi reputano l'impresa solitaria "un errore storico".

«Non abbiamo alternative - è la risposta del segretario provinciale - Sappiamo di avere una grande responsabilità, sappiamo anche che

1 AMMORTIZZATORI SOCIALI

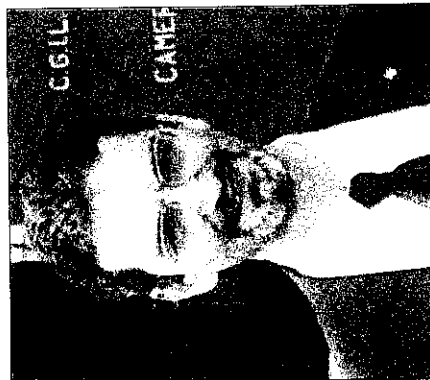
La Cgil chiede di estendere le tutele previste solo a chi perde il lavoro in una grande azienda

2 PROVVEDIMENTI MIRATI

Sostegno al reddito delle famiglie con provvedimenti quali la detassazione della tredicesima

3 EVITARE I TAGLI

In un momento di crisi - sostiene Bertoletti - la soluzione non è tagliare, pena l'uscita dalla competitività



questa non sarà l'ultima manifestazione».

Lo sciopero di domani in Emilia Romagna durerà 8 ore. La manifestazione della Cgil sarà a Bologna, per ascoltare il comizio di Guglielmo Epifani in piazza Maggiore sono già state raccolte prenotazioni da poter riempire 20 pullman, che partiranno alle 7 di mattina davanti alla sede della Camera del lavoro di Parma, in via Casati Confalonieri. Per il viaggio a Bologna è previsto anche un treno speciale che partirà dalla stazione di Parma alle ore 9. Se gli altri confederati si sfilano, i rappresentanti dei partiti del centro-sinistra danno la



loro "benedizione". Barbara Lori per il Pd, Roberto Bernardini ed Ettore Manno per il PdCI, Walter Aiello per Rifondazione Comunista, Augusto Secchi per SD e Gabriella Meo per i Verdi, in un incontro con la Cgil di martedì scorso, hanno espresso una sostanziale condivisione dei motivi della protesta. «Non protestiamo perché non hanno ricevuto la Cgil a palazzo Grazioli - continua Bertoletti - ma perché non vogliamo che il prezzo più alto di questa crisi sia pagato dalla parte che lavora. Gli ammortizzatori sociali sono riservati a una parte di lavoratori, che non opera all'interno di piccole imprese.

aziende di servizi, e artigianato. Nelle aziende di Parma calano gli ordini, è una situazione critica ma in questo paese si risponde con provvedimenti da gradassi, come quello sull'Ici che grida vendetta, perché i più poveri erano già esonerati. Servono invece interventi mirati».

Sul fronte degli enti culturali la situazione non è migliore: Con il taglio dei fondi del Fus del 30%, le fondazioni liriche sono costrette a rinunciare a spettacoli e laboratori. Succede in tutta Italia, a Parma sono direttamente interessate la fondazione Teatro Regio e la fondazione Toscanini.